

PSORIASIS

Efficacia dei farmaci biologici e delle piccole molecole nella psoriasi a placche pediatrica: una revisione sistematica degli studi clinici randomizzati controllati

Jihad Waked et al.

Faculty of Medicine, University of Western Ontario, London, Canada

ⓧ Introduzione

- La psoriasi a placche pediatrica (PPP) è una malattia infiammatoria cronica a mediazione immunitaria.
- Questa revisione sistematica riassume i dati provenienti da studi clinici randomizzati controllati sull'efficacia e la sicurezza dei trattamenti biologici e a base di piccole molecole nella PPP.

ⓧ Metodi

- Seguendo le linee guida PRISMA, sono state consultate le banche dati MEDLINE, Embase e Cochrane Central.
- Sono stati inclusi otto studi che hanno coinvolto 738 pazienti trattati. L'età media era di 13,7 anni (range: 12–17 anni) e il 51,9% (383/738) erano di sesso femminile.
- Le terapie sistemiche valutate erano apremilast (22,1%, 163/738), etanercept (19,9%, 147/738), secukinumab (16,5%, 122/738), ixekizumab (15,6%, 115/738), adalimumab (10,4%, 77/738), ustekinumab (9,9%, 73/738) e guselkumab (5,6%, 41/738).
- Gli endpoint di efficacia erano l'Investigator's Global Assessment (IGA) 0/1 e il miglioramento del 50%, 90% e 100% nell'indice di area e gravità della psoriasi (PASI50, PASI90 e PASI100, rispettivamente).

ⓧ Risultati

- La risposta IGA 0/1 più elevata si è verificata con secukinumab: 93,3% a 24 settimane e 84,7% a 52 settimane (n=42). Per il PASI50, le risposte sono state maggiori con ixekizumab (92% a 12 settimane; n=56) ed etanercept (88% a 24 settimane; n=105).
- Secukinumab ha ottenuto le migliori risposte anche per PASI90 (88,4% a 24 settimane; 84,7% a 52 settimane) e PASI100 (66,7% a 24 settimane; 70% a 52 settimane).
- Si sono verificati eventi avversi correlati al trattamento in 253 (34,3%) pazienti, più comunemente infezioni (24,3%, 162/666; adalimumab [n=38], ixekizumab [n=37]) e rinofaringite (12,8%, 48/666; secukinumab [n=37]).
- L'interruzione del trattamento a causa di eventi avversi si è verificata in 62 pazienti (9,3%). Non sono stati segnalati decessi correlati al trattamento.

Conclusione

- Questi risultati indicano che gli inibitori dell'interleuchina-17, in particolare secukinumab e ixekizumab, raggiungono la massima efficacia nella psoriasi a placche pediatrica con profili di sicurezza a breve termine favorevoli.